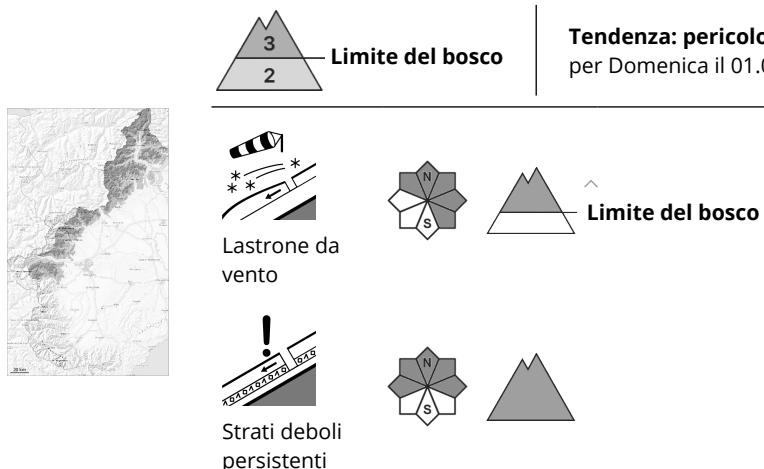


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 01.02.2026

In quota marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Con il vento di moderata intensità, specialmente sui pendii ripidi e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

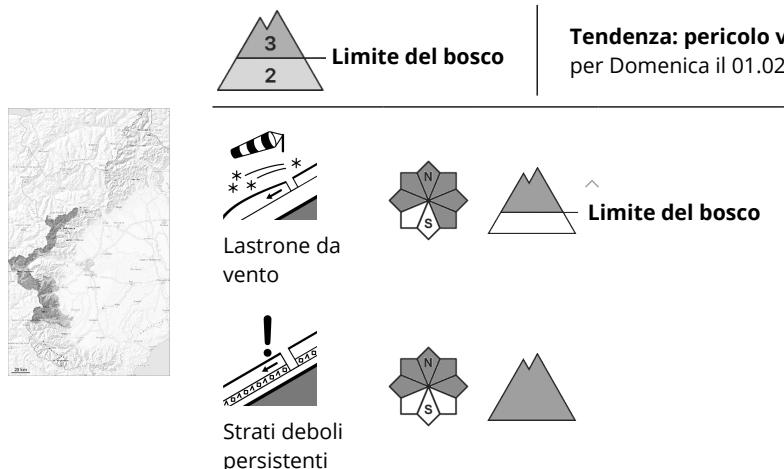
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Mercoledì sono caduti da 10 a 20 cm di neve a tutte le altitudini, localmente sino a 30 cm. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca. Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati sfavorevoli.



Grado di pericolo 3 - Marcato



In quota marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Con le nevicate e il vento da moderato a forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche al di sopra del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza alle quote medie e alte.

Le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso specialmente sui pendii ripidi ombreggiati.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

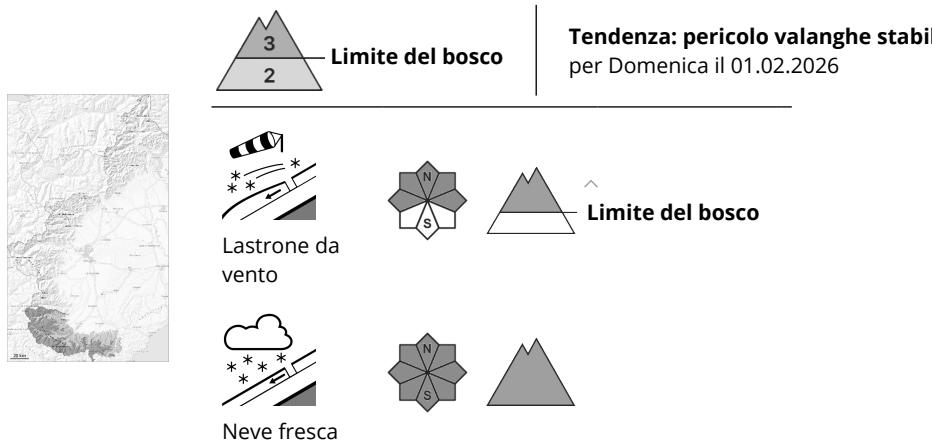
Mercoledì sono caduti da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Principalmente sui pendii ripidi esposti al sole: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, giovedì si è formata una crosta superficiale.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Attenzione: scarsa visibilità. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con le forti nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est soprattutto al di sopra del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

A livello locale, cadrà poca neve. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Mercoledì sono caduti da 40 a 50 cm di neve al di sopra dei 1400 m circa. Il vento ha causato il trasporto della neve. Con le forti nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, si sono formati accumuli di neve ventata.

Il manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò nelle zone ombreggiate e riparate dal vento anche alle quote di bassa e media montagna.

Principalmente sui pendii ripidi esposti al sole: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, giovedì si è formata una crosta superficiale.

